

FORMAZIONE REGIONALE 2012 -2015

Per i prossimi tre anni la formazione regionale ha messo come suo obiettivo l'approfondimento di ciò che ci costituisce come persone e che determina il nostro modo di agire : solo conoscendo meglio noi stessi alla luce anche della visione cristiana e francescana dell'uomo possiamo creare relazioni vere e libere, per quanto ci è possibile, e compiere scelte veramente consapevoli capaci di creare comunione con i fratelli. Pensiamo che questo sia il punto di partenza indispensabile per riuscire a vivere le relazioni in modo corretto senza modalità personali basate sui diversi modi di concepire i rapporti con gli altri : ognuno può avere un suo personale modello di fraternità e credere che sia quello giusto; noi vorremmo con questo corso chiarire a noi stessi qual è il modo giusto di relazionarsi con gli altri e quale quello che si può dire malato, sia nei rapporti personali in genere sia nello specifico in fraternità.

Ecco, vorremmo in questi tre anni dare gli strumenti che ci possano attrezzare ad individuare dove si può sbagliare e quali strade si debbano percorrere per riuscire a creare fraternità che vivano, sempre nei loro limiti, la comunione.

Ogni anno ci saranno sei incontri in cui si affronterà un aspetto della relazione.

Il primo anno si parlerà della **relazione** partendo dalla persona, essere in relazione per sua natura, e da Dio Trinità, relazione in sé e fuori di sé, per passare alla relazione con Dio di Francesco e Chiara, alla relazione con Dio che è la preghiera, per finire con le nostre relazioni sia quelle che riguardano coloro che ci stanno più vicini sia quelle che coinvolgono l'ambito sociale.

Nel secondo anno l'argomento sarà la **comunione**, cioè la relazione con gli altri che si basa su un progetto di partenza da attuare (per noi il Vangelo). Si partirà dalla Rivelazione, dalla comunione che l'uomo attua con Dio e dalla comunione che si vive e celebra nella Liturgia; si tratterà quindi della comunione specifica vissuta da Francesco e Chiara, cioè la fraternità, per poi passare alla pratica della comunione nella vita personale, nella fraternità OFS e nella vita sociale.

Infine il terzo anno si tratterà della **scelta**, come strumento essenziale per vivere la comunione, dal punto di vista umano e teologico, delle sue implicazioni di fronte alla radicalità del Vangelo, di come è stata vissuta da Francesco e Chiara e della sua attuazione nell'ambito della vita personale, fraterna e sociale.

Questi ci sembrano i punti fondamentali da cui è bene ripartire **tutti insieme** : per questo **il corso è aperto a tutti**. Voi avete questo compito di far capire che non è facoltativo parteciparvi, ma che **si tratta di un impegno prioritario, cui si è aderito entrando nell'Ordine Francescano Secolare** : l'impegno di formarsi ed approfondire sempre di più ciò che abbiamo scelto di vivere e che non riusciremo mai a vivere nemmeno da lontano se non ci impegniamo sempre in questo cammino di conoscenza e di verifica.

E' qui anche che si dimostra la nostra minorità, nel non sentirsi arrivati, nel non pensare di aver capito tutto, di non avere più bisogno di nessuno che ci insegni niente: questa è la peggiore superbia. Minorità è essere coscienti dei propri limiti e cercare di aiutarli a superarli con quegli strumenti , umani e spirituali, che ci possono aiutare. Ecco, questo corso è uno di quegli strumenti.

E' inutile altrimenti continuare a lamentarsi che le cose vanno sempre nello stesso modo: non potrà mai essere diversamente se non c'è questa scelta di fondo.

Abbiamo poi la responsabilità e il dovere di formare persone che possano a loro volta diventare formatori: è questa per noi un'emergenza. Non tutti possono essere formatori; c'è bisogno di doti particolari. Quindi se nelle vostre fraternità ci sono persone che individuate adatte a questo servizio sia dal punto di vista umano sia da quello culturale spingetele vivamente a partecipare a questo corso di formazione.

L'optional non è formarsi, l'optional è entrare o meno nell'OFS: una volta entrati la formazione fa parte integrante del "pacchetto", come ci dicono la regola e le Costituzioni : ***Cercano di approfondire, alla luce della fede, i valori e le scelte della vita evangelica secondo la Regola OFS in un itinerario continuamente rinnovato di conversione e formazione*** (Cost. art.8). Non per niente conversione e formazione sono messe insieme : non c'è conversione senza formazione né vera formazione senza conversione, capacità di mettersi in discussione, di cambiare mentalità. Se vogliamo quindi veramente essere **fratelli e sorelle della penitenza** la formazione è un percorso obbligato, senza il quale la nostra vocazione rimane un contenitore vuoto e alla fine inutile.